



AMMINISTRATORI PER L'AMBIENTE



PROPOSTE PER TERRITORI PIU' SOSTENIBILI

Amministratori per l'Ambiente

EFFICIENZA ENERGETICA, COMUNITA' ENERGETICHE, RINNOVABILI

LE CER RAPPRESENTANO UN UTILE STRUMENTO PER FAVORIRE L'AUTOPRODUZIONE E L'AUTOCONSUMO COLLETTIVO DI ENERGIA OVVIANDO IN PARTE AL PROBLEMA DELL'APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO E A QUELLO DELLA POVERTA' ENERGETICA. IN ATTESA CHE ESCANO I DECRETI ATTUATIVI, PROPONIAMO DI:

✓ Offrire maggiore chiarezza sul tema delle CER in termini di potenza incentivata e di architettura dei ruoli, esplicitando la possibilità di cumulare gli incentivi all'energia condivisa da più impianti rinnovabili di potenza massima di 1MW appartenenti alla medesima comunità energetica

✓ Definire meglio il concetto di "benefici economici" perseguibili dalla CER rispetto al concetto di "profitti finanziari", con l'obiettivo di evitare aree grigie normative e tutelando così gli investimenti privati

✓ Definire maggiormente il ruolo dei soggetti terzi dialoganti con le CER e l'interazione degli enti pubblici in soggetti giuridici privati come quelli delle CER

✓ Prevedere incentivi più sostanziosi per agevolare la creazione di CER di cabina primaria

✓ Integrare e dare il giusto valore al tema dell'energia termica all'interno del filone normativo e attuativo delle CER, al pari di quella elettrica, per garantire un'operatività energetica più ampia

✓ Semplificare l'aggregazione delle CER e allo stesso tempo facilitare un canale di comunicazione tra GSE e tutti gli operatori di piattaforme digitali di gestione delle CER, visto il ruolo delle piattaforme ICT ai fini del monitoraggio e della ripartizione puntuale dei benefici

✓ Prevedere figure tecniche di supporto agli Enti Locali, a livello provinciale o regionale, ai quali i Comuni (specie medio/piccoli) possano rivolgersi per essere supportati nell'attuazione delle CER

IL SUPERBONUS 110% E' STATO UNO STRUMENTO IMPORTANTE PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI MA, VISTA L'INCERTEZZA NORMATIVA, HA SPESSO RAPPRESENTATO UN DISINCENTIVO PIUTTOSTO CHE UN INCENTIVO. PROPONIAMO PERTANTO DI:

✓ Semplificarne la normativa, garantendo regole semplici, chiare e certe

✓ Coinvolgere ed ascoltare, nell'ambito dei decreti attuativi, i comitati tecnici operanti nel settore

✓ Prevedere aliquote più basse, facendo sì che le stesse siano legate all'energia risparmiata piuttosto che a una classificazione formale delle classi energetiche

✓Agevolare e incentivare l'accesso al credito in base al valore ISEE ai fini di incentivare gli interventi di efficientamento energetico

✓Creare nell'ambito dell'Ecobonus una linea di intervento propriamente dedicata alle imprese

SIAMO FRA I PAESI CON LA PIU' ALTA DIPENDENZA ENERGETICA DALL'ESTERO. LO SVILUPPO DELLE RINNOVABILI E' INDISPENSABILE PER RIDURRE L'USO DELLE FONTI FOSSILI E LA DIPENDENZA ENERGETICA DEL NOSTRO PAESE. PER QUESTO OCCORRE:

✓Aggiornare il PNIEC riformulando in modo più ambizioso i target sulle rinnovabili, per adeguarli ai nuovi target europei;

✓Promuovere un'azione straordinaria di semplificazione, snellendo la burocrazia e riducendo drasticamente i tempi per la realizzazione degli impianti, in particolare riducendo i passaggi autorizzativi relativi all'approvazione degli interventi e all'allaccio degli stessi alla rete nazionale. Rispetto a quest'ultimo punto, i tempi decisamente lunghi (anche oltre i 6 mesi) devono essere ridotti per agevolare l'aggregazione dei soggetti pubblici e privati e l'ottenimento di benefici economici legati a modelli di condivisione dell'energia. Al contempo, prevedere e potenziare gli strumenti di controllo

✓Arginare i fenomeni Nimby e Nimto, fenomeni ancora troppo diffusi legati alla difesa di interessi locali in contrapposizione all'interesse nazionale

MOBILITA' DI CONDIVISIONE

IL NOSTRO PAESE È IMPEGNATO NELLA LOTTA ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E ALL'OBIETTIVO UE DELLA TOTALE DECARBONIZZAZIONE ENTRO IL 2050, EPPURE ABBIAMO PROCEDURE D'INFRAZIONE APERTE PER IL SUPERAMENTO DEI VALORI SULLA QUALITA' DELL'ARIA E UN SETTORE DEI TRASPORTI VETUSTO E ANCORA TROPPO ANCORATO AD UNA MOBILITA' TRADIZIONALE. Proponiamo pertanto di:

✓ Spostare l'attenzione e le politiche dal possesso del mezzo di trasporto all'economia della condivisione, al fine di ridurre la proprietà di veicoli e sviluppare il mercato della mobilità in sharing, maggiormente sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale

✓ Introdurre forme di incentivazione economica per lo sviluppo della sharing mobility e della micro-mobilità (monopattini e biciclette a propulsione prevalentemente elettrica) per ridurre il costo di utilizzo, garantirne una maggiore accessibilità e favorire lo sviluppo di una reale intermodalità tra le diverse forme di trasporto urbano che sarà altresì garantita dai nuovi sistemi MAAS (Mobility as a Service)

TUTELA DELL'ACQUA, RISPARMIO IDRICO E RIUSO

L'ACQUA DOLCE E' RISORSA FONDAMENTALE AL VIVERE E AL PRODURRE, MA IL SUO USO E' SPESSO INADEGUATO A CAUSA DI SPRECHI, INQUINAMENTI E GESTIONI INEFFICIENTI. L'ITALIA E' IL PAESE DELLA COMUNITA' EUROPEA CON IL MAGGIOR CONSUMO PRO CAPITE DI ACQUA POTABILE. NEL CONTEMPO ABBIAMO LA MAGGIORE PRODUZIONE E CONSUMO DI ACQUE IN BOTTIGLIA. PER PRESERVARE QUESTO BENE PREZIOSO E DI INTERESSE COMUNE DOBBIAMO PROMUOVERE UNA GESTIONE PUBBLICA, AL CONTEMPO SOSTENIBILE ED EFFICIENTE. PER QUESTO, A FRONTE DELLE CRISI IDRICHE RISCONTRATE IN MOLTE REGIONI DEL NOSTRO TERRITORIO, AVANZIAMO LE SEGUENTI PROPOSTE:

- ✓ Considerare l'acqua una risorsa vitale e un bene comune, educare e sensibilizzare rispetto al valore di tale risorsa attraverso campagne mirate a far conoscere l'impronta idrica delle nostre azioni quotidiane e dei beni di consumo, promuovendo comportamenti virtuosi volti alla riduzione degli sprechi, negli usi industriali, agricoli e civili
- ✓ Prevedere finanziamenti strutturali per progetti volti a ridurre le perdite di acqua potabile negli acquedotti, attraverso sistemi di monitoraggio innovativi e digitalizzati che consentano una gestione ottimale della risorsa, limitando gli sprechi
- ✓ Prevedere incentivi per la realizzazione di sistemi di recupero delle acque grigie per uso industriale, irriguo e anche domestico mediante acquedotti duali, pur nel rispetto rigoroso delle norme igieniche
- ✓ Sostenere e premiare economicamente l'installazione di impianti e dispositivi a risparmio idrico, compresi contatori e sistemi di controllo a distanza per la misurazione e il monitoraggio dei consumi
- ✓ Favorire investimenti infrastrutturali volti a convertire i sistemi di irrigazione agricoli verso sistemi a risparmio idrico, considerando gli elevati consumi delle attuali pratiche agricole, e per evitare i danni di eventi di siccità che potrebbero diventare ricorrenti
- ✓ Promuovere interventi volti alla protezione e al ripristino degli ecosistemi acquatici, fluviali e marini, favorendo il recupero e il restauro della biodiversità e salvaguardandone la qualità, in linea con la Direttiva europea 2000/60 e gli obiettivi europei al 2030

ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE RIFIUTI

L'ECONOMIA CIRCOLARE RAPPRESENTA UN PROCESSO INDISPENSABILE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI E LO SPRECO DI RISORSE, NEL NOSTRO PAESE E' UN SETTORE IN FORTE CRESCITA E SVILUPPO, CHE OCCORRE IMPLEMENTARE. BASTI PENSARE CHE PIÙ DELLA METÀ DEI RIFIUTI PLASTICI NON VIENE RICICLATA MA UTILIZZATA PER IL RECUPERO ENERGETICO O INVIATA IN DISCARICA. PER ACCELERARE TALE PROCESSO PROPONIAMO DI:

- ✓ Ridurre il divario di percentuali di raccolta differenziata tra regione e regione, incentivando meccanismi omogenei e virtuosi di gestione dei rifiuti, colmando il divario impiantistico e infrastrutturale
- ✓ Favorire il principio di autosufficienza e di prossimità nella gestione dei rifiuti
- ✓ Potenziare la rete di raccolta differenziata e degli impianti di trattamento e riciclo di materiali, cercando di omogeneizzare i sistemi di raccolta nel territorio nazionale
- ✓ Prevedere finanziamenti per la realizzazione di impianti di trattamento e riciclo di materiali e impianti di digestione anaerobica volti a produrre biometano
- ✓ Favorire la filiera della riparazione e del riuso, incentivando le pratiche di preparazione per il riutilizzo, attraverso finanziamenti e una normativa ad hoc
- ✓ Prevedere agevolazioni fiscali per progetti di riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare
- ✓ Incentivare la riduzione del conferimento in discarica, come previsto dalla normativa UE
- ✓ Introdurre sistemi premianti per la riduzione della TARI nei comuni virtuosi dal punto di vista della differenziata, del riciclo e del riuso

QUALITÀ DELL'ARIA E INQUINAMENTO ATMOSFERICO NELLE CITTÀ

SECONDO L'OMS, IN ITALIA NEL 2019 L'ESPOSIZIONE A PARTICOLATO DI TIPO PM2.5 HA CAUSATO QUASI 50 MILA MORTI PREMATURE. UNA PIAGA SOCIALE E SANITARIA CHE PER ESSERE RISOLTA RICHIEDE UN APPROCCIO SISTEMICO CHE PARTA DA PIANI DI MIGLIORAMENTO REGIONALI E INTER-REGIONALI ATTRAVERSO UNO SFORZO COORDINATO NELL'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI VOLTI ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI INQUINANTI. GLI AMMINISTRATORI LOCALI SONO AL CENTRO DEL PROCESSO DI DECLINAZIONE DELLE NORMATIVE E DELLE PRESCRIZIONI NEI CAMBIAMENTI COMPORTAMENTALI ATTESI E NECESSARI PER AVERE UN REALE IMPATTO. PER

QUESTO NECESSITANO DI UN SUPPORTO CONCRETO NELL’AFFRONTARE TALE FENOMENO, ATTRAVERSO:

✓la semplificazione e la standardizzazione dell’accesso ai dati di contesto già presenti da parte di amministrazioni locali e cittadini per quanto riguarda:

- le concentrazioni di inquinanti: dati provenienti dalle centraline delle agenzie regionali, dati provenienti dalle stime modellistiche, limiti normativi e consigliati

- le stime delle emissioni territoriali: dati di emissione degli inventari a livello comunale e dati di attività (e.g. catasti termici, dati di traffico)

- le politiche intraprese e programmate per la riduzione dell’inquinamento: piani regionali della qualità dell’aria, documenti di monitoraggio.

✓la promozione dello sviluppo e dell’implementazione di tecnologie innovative per la raccolta di dati di concentrazione e di emissione di inquinanti a livello locale/comunale attraverso:

- lo sviluppo e l’implementazione di tecnologie innovative complementari a quelle esistenti, permettendo di estendere il monitoraggio degli inquinanti a livello comunale e di renderlo capillare, come previsto dal framework AIR GEMS delle Nazioni Unite

- iniziative di censimento delle attività emmissive territoriali attraverso sondaggi alla popolazione e metodologie di mappatura bottom-up delle emissioni comunali

✓la promozione di incentivi economici statali più ingenti per la riduzione delle emissioni inquinanti prodotte dai cittadini nei settori della mobilità e del riscaldamento domestico e un maggiore supporto agli amministratori locali nella loro promozione sul territorio

✓la promozione di iniziative di sensibilizzazione, informazione ed educazione della cittadinanza, per garantire il supporto e la partecipazione alle politiche di riduzione dell’inquinamento urbano, oltre che promuovere scelte individuali di riduzione della propria esposizione ad elevate concentrazioni di inquinanti. In questo senso, l’accesso a dati di qualità dell’aria in tempo reale oltre che alle previsioni risulta essenziale

SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI

LE AMMINISTRAZIONI LOCALI, SPECIALMENTE QUELLE PICCOLE, SCANTANO LA MANCANZA DI COMPETENZE TECNICHE NECESSARIE ALLA COSTRUZIONE DI PROGETTUALITÀ IN RISPOSTA A

BANDI NAZIONALI, REGIONALI ED EUROPEI, LEGATI IN PARTICOLARE AI TANTI TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ. PER QUESTO SI CHIEDE A GRAN VOCE DI:

✓Offrire un valido e continuo supporto tecnico alle amministrazioni locali per lo sviluppo di competenze tecniche utili alle progettualità legate a bandi, regionali, nazionali ed europei, finalizzati all'ottenimento di risorse legate alla transizione ecologica

SOTTOSCRITTORI

MONICA TOCCHI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di CASTIGLION FIBOCCHI) ALESSANDRO BALDI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di LORO CIUFFENNA)

ANDREA CAPELLINI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di GRAGNANO TREBBIENSE)

CINZIA PANDOLFI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di REGGELLO)

MATTEO MIRTO (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di MONTICHIARI)

MARCO BUSSONE (PRESIDENTE presso UNCEM - Unione Nazionale Comuni, Comunita', Enti Montani) PIER

FRANCESCO GHETTI (PROFESSORE presso UNIVERSITA' CA' FOSCARI di VENEZIA)

MARCELLO MALLORU (VICESINDACO presso COMUNE di BURCEI)

JACOPO MARASEA (ASSESSORE presso COMUNE di LUSIGLIE')

LORENZO GIACOMINO (SINDACO presso COMUNE di RONCO CANAVESE)

SALVATORE NERI (SINDACO presso COMUNE di RIPARBELLA)

MORENO BOTTI (SINDACO presso COMUNE di LORO CIUFFENNA)

MARTINA GUERRINI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di PRATO)

MONIA FALTONI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di PRATO)

MARCO DONATI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di AREZZO)

BELINDA GUAZZINI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di CARMIGNANO)

GIANMARCO BIAGIONI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di CANTAGALLO)

FEDERICA PARRINI (ASSESSORE presso COMUNE di SOVICILLE)

FRANCESCO PIGNOTTI (ASSESSORE presso COMUNE di BAGNO A RIPOLI)

JESSICA SICARI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di PISTOIA)

LUCA OLIVA (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di PAPASIDERO)

PAOLO APOSTOLI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di BOTTICINO)

ANDREA GIOVANNUZZI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di ORTIGNANO RAGGIOLO)

SILVIO GERALDO CASCARDO (ASSESSORE presso COMUNE di CERZETO)

TIZIANA MUCCI (CONSIGLIERE COMUNALE presso COMUNE di ORTIGNANO RAGGIOLO)

